

Publicati sul sito della Regione Piemonte i nuovi dati dello studio permanente Progetto Recupero.

Progetto recupero, lo studio permanente attivato dall'amministrazione regionale nel 2005 in collaborazione con il Conai, i Consorzi Nazionali di filiera ed i Consorzi di Bacino piemontesi per la raccolta dei rifiuti e giunto al quinto anno d'attività, prosegue nella sua indagine al fine di verificare che la destinazione finale dei rifiuti raccolti in modo differenziato dal servizio pubblico in Piemonte sia quella dichiarata del **recupero**, con l'intento di smentire ancora una volta il luogo comune secondo cui *"i rifiuti della raccolta differenziata sono rimessi insieme e inviati in discarica"*.

Elementi importanti per incoraggiare i cittadini a fare la raccolta differenziata sono la mappatura dei flussi dei rifiuti e la verifica che essi siano effettivamente recuperati; con questi strumenti si può aumentare la fiducia nell'amministrazione pubblica, che può così riservare risorse ed energie al *miglioramento qualitativo* dei sistemi per la raccolta differenziata.

I dati pubblicati riguardano l'analisi e la mappatura dei flussi dei rifiuti raccolti nel 2007. I risultati confermano alte percentuali di recupero: **il 90% dei rifiuti raccolti differenziatamente dai cittadini piemontesi è stato effettivamente recuperato**. A livello regionale, la carta, i metalli e il legno si attestano su una percentuale di recupero del 96-97%, il vetro sul 92%, mentre plastica e organico, le due frazioni più complesse da differenziare e trattare, raggiungono lo stesso un buon 79-80%. Per la Provincia di Torino si segnala un miglioramento delle percentuali di recupero rispetto al 2005 per tutte le frazioni differenziabili, ad eccezione dei metalli, il cui calo dell'uno per cento è comunque inferiore all'incremento dei materiali raccolti in modo differenziato.

I risultati dello studio sul destino dei materiali da raccolta differenziata in provincia di Torino sono pubblicati anche all'interno del [Rapporto annuale](#) dell'Osservatorio Provinciale Rifiuti ([capitolo 4](#)).

Anche quest'anno, in merito alla divulgazione dei dati ottenuti grazie al dettagliato lavoro dei tecnici regionali, telefonando al **Numero Verde gratuito 800-333444** o collegandosi al sito www.regione.piemonte.it, area tematica **Ambiente**, settore **Rifiuti** e *clickando* sul banner "[Riciclo garantito](#)", è possibile conoscere, per ciascun Consorzio di Bacino piemontese e per le singole frazioni di rifiuto, le quantità raccolte nel 2007, le quantità recuperate e le aziende che hanno effettuato le operazioni di recupero. È inoltre possibile scaricare dal sito indicato il materiale divulgativo proposto, e confrontare così i dati attuali con quelli degli anni passati. Il *Museo A Come Ambiente*, presso cui è già attiva un'area didattica sulla produzione e sulla gestione dei rifiuti urbani, ha avviato la progettazione e l'allestimento di un exhibit interattivo sul riciclo dei rifiuti e sul loro successivo recupero, presentando anche i risultati di Progetto Recupero.

La Regione Piemonte pone l'accento sulla conferma degli ottimi risultati riscontrati, e sottolinea molto l'importanza del **rispetto delle regole nella differenziazione** dei rifiuti. Grazie a queste regole è infatti possibile riciclare e recuperare una quantità sempre maggiore di rifiuti differenziati. Pertanto, l'aspetto della **qualità del materiale raccolto** è elemento centrale in tutto il processo. Un processo che (altro messaggio che "Progetto Recupero" vuole veicolare) coinvolge vari livelli e compie più tappe, prima di portare al riciclo ed alla creazione di nuovi beni. E' importante accrescere la percezione che dietro un oggetto creato grazie alle *materie prime seconde*, derivanti cioè dal riciclo, esiste un processo articolato e complesso.

Proprio in questo contesto, "Progetto Recupero" con diverse modalità d'incrocio, verifica e studio dei dati raccolti, costituisce uno studio unico nel suo genere in Italia, ed i cittadini piemontesi possono stare tranquilli: i loro rifiuti differenziati hanno il marchio del "*riciclo garantito*".